

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 20 (1948)
Heft: 1

Register: Promozioni al 31.12.47

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 30.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

fine gennaio. Il Cdo alleato calcola che le perdite tedesche si sono aggirate intorno ai 120 mila uomini e 600 carri armati e cannoni d'assalto.

Dopo questo intermezzo che rallentò di sei settimane le operazioni alleate, venne ripresa la marcia al Reno in tre fasi: la prima nel settore a valle di Düsseldorf, la seconda a valle della confluenza della Mosella e la terza a monte di questa. I tedeschi difesero ad oltranza il terreno ad ovest del Reno invece di manovrare in ritirata e mettere l'accento della difesa sul fiume stesso. Ne conseguì un rallentamento della progressione alleata, ma un indebolimento della difesa della barriera fluviale per le perdite subite e l'insufficiente preparazione difensiva della riva destra.

Per l'attraversamento del fiume, il piano alleato era di lanciare un'offensiva principale a nord della Ruhr, appoggiata da un'azione secondaria in direzione Francoforte-Kassel. L'occupazione, non prevista, del ponte di Remagen il 7 marzo, creò una di quelle rare e fluttuanti occasioni che si presentano a volte in guerra e che, se afferrate, danno effetti incalcolabili sul futuro successo delle operazioni. Una testa di ponte era risultata grazie alla imperizia del difensore ed alla iniziativa di capi che seppero subito utilizzare la situazione tanto favorevole. Col concorso di paracadutisti, il gruppo nord superò il Reno nei pressi di Wesel il

24 marzo, e, quasi ad un tempo, la terza armata lo passò a sud di Magenza. Infine il 1. aprile il 2. corpo francese costituì una testa di ponte a Philippsburg. Il fato della Germania era ormai suggellato; von Rundstedt cedeva il cdo al gen. Kesselring.

L'A. accenna ancora all'avanzata in Germania con il gruppo del centro, avanzata che prese un ritmo accelerato, frenato soltanto dalle difficoltà dei rifornimenti su strada. Il « ridotto », che poteva ancora costituire un apprezzabile nucleo di resistenza, non fu occupato e, tanto meno, seriamente difeso. Dopo varie tergiversazioni si venne alla resa a discrezione.

Il libro del gen. Eisenhower, benché contempli la più grande operazione anfibia che sia mai stata tentata e l'organizzazione, l'impiego ed il governo di eserciti colossali, sostenuti da mezzi illimitati, è, anche per noi, interessante, purché — chi legge — non si lasci vincere dalla smania dell'imitazione, ma rifletta all'antidoto. Personalmente, dopo la lettura, siamo, ancor più di prima convinti che abbisogniamo di un esercito semplificato, che sia un valido strumento di difesa elastica, mobile e manovrata. Mobilità nell'ambito tattico che non esclude la caparbia nelle resistenze ad oltranza; abilità nella manovra in ritirata, nella lotta attorno a forti settori possibilmente preparati a difesa, e difesa ad oltranza come « ultima ratio ».

Col. M.

PROMOZIONI AL 31.12.47

Al grado di colonnello:

- 02, Balestra Demetrio, Lugano
- 04, Balestra Piero, Lugano

Al grado di tenente colonnello:

- 89, Pozzi Cuno, Lugano
- 05, Respini Luciano, Bellinzona
- 04, Luzzani Federico, Lugano
- 06, Fontana Carlo, Thalwil
- 04, Bonomo Wilhelm, Zurigo
- 03, Cattaneo Alfredo, Giubiasco

Al grado di maggiore:

- 10, Galli Brenno, Lugano
- 07, Pianca Giovanni, Morbio Inferiore
- 50, Blattner Erwin, Oberwinterthur
- 00, Romerio Pietro, Locarno
- 08, Torriani Guido, Rancate
- 09, Cottinelli Paolo, Coira
- 95, Fonti Emilio, Monte-Ceneri
- 90, Albonico Giacinto, Massagno
- 09, Chiesa Orlando, Chiasso

Per evidente mancanza di spazio siamo spiacenti di non poter pubblicare le promozioni al grado di capitano e di primo tenente.